lettera aperta

Domenica 24 luglio 2016 - XVII domenica del tempo ordinario anno XLV n. 2341

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 -10.00 - 11.30 - 18.30; in monastero e in cimitero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

TANTA PANCIA MA POCO CERVELLO

La scorsa settimana a Fermo c'è stato l'omicidio di un nigeriano. Tutti hanno condannato senza appello l'italiano, autore del gesto. Pare adesso che i fatti siano andati diversamente



La morte del nigeriano Emmanuel, l'immigrato richiedente asilo, ucciso da un ultrà a Fermo, ha sollevato l'indignazione generale. Sono giunti diversi testi con la preghiera di pubblicarli su "lettera aperta". Esprimevano la ferma condanna dell'italiano e parole di esaltazione per il nigeriano.
In effetti da principio la vicenda era stata diffusa con toni commoventi. Emmanuel e la moglie Chiniary dopo tragiche peripezie erano giunti in Italia, ma l'arrivo in questa terra ha segnato la fine delle loro speranze. Un 39enne di Fermo, Amedeo Mancini, avrebbe insultato la donna chiamandola "scimmia africana". Il marito sarebbe intervenuto e l'italiano avrebbe ucciso Emmanuel a pugni e calci, colpendolo anche con un cartello stradale. Indignazione generale e condanna unanime del web per la nostra barbarie.
In seguito però le indagini hanno cambiato questa ricostruzione fatta dalla moglie. Sei testimoni oculari smentiscono le parole della vedova. Il famoso "cartello stradale" sarebbe stato preso e usato dal nigeriano non dall'italiano. Amedeo Mancini, l'ultrà con precedenti violenti, sarebbe stato pestato per diversi minuti, anche dalla moglie di Emmanuel. Forse ci sarebbero altri nigeriani nella scena… Alla fine Amedeo Manci-

Ricordiamo l'orario estivo delle S. Messe celebrate nei mesi di luglio e agosto: al sabato sera prefestiva alle ore 18.30; domenica alle ore 8.30; 10.00; 11.30; 18.30. In monastero alle ore 9.30 e in cimitero alle ore 10.00.

ni avrebbe reagito, ma con un solo colpo, purtroppo ben assestato e mortale. Tutto va detto col condizionale perché nulla viene ancora confermato dalle autorità competenti.
Prima di pubblicare testi di sdegno o solidarietà, prima di accusare gli uni o gli altri, aspettiamo l'esito delle indagini che accerteranno i fatti e le responsabilità di ciascuno. Il resto appartiene alla pancia di Internet che, nel fare commenti, si lascia condurre da paure, precomprensioni e sentimenti più che dal ragionamento e dai fatti. *don Gianni*

LASCIAR CADERE...

sottovoce

Un celebre motto latino recita così: *"Omnia videre, multa dissimulare, pauca corrigere"*, vale a dire: "vedere tutto", altrimenti si fa la figura del tordo, "lasciar cadere molte cose", per non diventare insopportabili, "correggere poco", il necessario, le realtà fondamentali. Un motto pieno di sapienza, soprattutto nella parte centrale, quando raccomanda di avere la maturità e la forza per far finta di niente. I veneziani con un linguaggio che farà storcere il naso a qualche anima bella, in estrema concretezza avevano sintetizzato: *"Megio 'ver dò schei de mona in scarsela che passar par massa svegio",* vale a dire che in certe circostanze è meglio far finta di essere stupidi, fingendo di non aver capito. Nel lavoro, in famiglia e negli affetti si ricevono provocazioni. La persona forte e sicura, non tien conto dei torti, semmai finge di non capirli. Gesù durante la Passione non ha risposto alle parole di Erode, non ha ceduto alle provocazioni dei soldati, non ha tenuto conto delle parole degli scribi che gli dicevano: "scendi dalla croce e ti crederemo". Condanno in modo netto le offese razziste. Se però il nigeriano di Fermo avesse lasciato cadere le gravi provocazioni dell'italiano sarebbe ancora qui, a difendere la moglie dalle sfide del tempo presente. *don Gianni*

IN PRIMO PIANO

chi vuol contentare un paese

Papa Francesco riscuote notevole approvazione, anche fra i non credenti. Secondo alcuni è addirittura fra le persone più popolari del pianeta. Eppure non mancano le contestazioni. In internet vi sono accuse impressionanti contro di lui. Alcuni gruppi, movimenti e associazioni non smettono di segnalare quanto siano pericolose alcune sue aperture. Non mancano le argomentazioni teologiche e la posizione arrogante di alcuni presunti teologi che di fede hanno ben poco.



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

Allo stesso modo, pur da gruppi opposti, il suo predecessore, Benedetto XVI, era stato contestato perché conservatore e lontano dal tempo presente. Pochi sembrano ricordare il fatto che egli abbia avuto il coraggio delle dimissioni in un momento chiave e da allora sia rimasto in un luogo di clausura senza più intervenire. Ebbene: forse ogni giorno mi giungono mail di protesta contro il papa: non do retta a nessuno. Ricordo però una frase dei nostri vecchi: “chi vuol contentare un paese scontenta tutti”. Non si deve essere schiavi di un’approvazione generale, mai. Si prendono le decisioni seguendo la volontà di Dio non le attese della gente. *don Gianni*



de vivacità e hanno saputo creare in pochi giorni un clima di profonda famigliarità. Al rientro i ragazzi hanno mostrato con chiarezza quanto sia stato prezioso questo momento della loro estate e tutti hanno rinnovato la promessa di riprendere insieme la propria amicizia e il cammino di fede. Confidiamo tanto anche sull’aiuto delle famiglie.

BREVI
vita di parrocchia

PARTITI QUESTA SETTIMANA
Martedì scorso, 19 luglio, sono partiti i primi 16 ragazzi e giovani che si recano in Polonia alla GMG di Cracovia col Papa. Parteciperanno al pellegrinaggio lungo quello che, per intendersi, prevede anche la conoscenza della vita di una diocesi e l’ospitalità in casa. Martedì prossimo partiranno altri 4 giovani che raggiungeranno il primo gruppo e continueranno insieme l’esperienza delle “Giornate della gioventù” vere e proprie. Il parroco ha sempre cercato di partecipare alla GMG con i propri giovani, ma quest’anno non lo farà sia per rendersi disponibile alle varie attività scout dei lupetti, dei reparti, noviziati e clan, sia per evitare di essere troppo distante dalla parrocchia, sia infine perché nel mese di agosto mancherà sempre la presenza di don Claudio e di don Fabio, il primo ad Asolo coi soggiorni e il secondo per qualche giorno di meritato riposo. Accompagniamo questi nostri giovani con la preghiera personale.

SECONDA E TERZA MEDIA
Sabato scorso, 16 luglio si è concluso il festoso campo di 2ª e 3ª media. Ragazzi, animatori, cuochi e capi campo hanno espresso una gran-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all’attualità *di Plinio Borghi*

Lo “sport” preferito dal credente è rifugiarsi nella preghiera. Non c’è fede o religione che non includa nella maggior parte della sua espressione o della sua pratica il ricorso alla preghiera. Anche la nostra non fa eccezione ed è Gesù in persona, come descrive il vangelo di oggi, che ci ha insegnato quella più bella e più completa: il Padre nostro. Non solo, ma si è anche peritato di portare una serie di esempi sull’efficacia della stessa, specie se recitata con convinzione e rivolta con insistenza. Figurarsi se la Chiesa non lo prendeva in parola: non c’è rito, liturgia o invito che non siano improntati, in vario modo, sulla preghiera. Tuttavia, di primo acchito, la cosa non mi convince: ma non s’era detto che il Padre conosce fino in fondo le nostre esigenze? Non s’era detto che se il Creatore veste i gigli dei campi in modo invidiabile anche da re Salomone e si cura che nemmeno un filo d’erba perisca senza che Egli sappia, a maggior ragione avrà cura della sua creatura preferita? E quale genitore, consapevole delle esigenze del figlio, pretende di essere tirato per la giacca per soddisfarle? E poi non è un dogma di fede che non si muove foglia che Dio non voglia? E allora perché star lì a supplicare affinché le cose vadano per il giusto verso (il nostro)? Qui c’è un *qui pro quo*, forse è stato travisato qualcosa, si è fraintesa la natura stessa della preghiera. È umano: di fronte alla nostra impotenza non ci resta che affidarci all’Onnipotente e quando le Sue idee coincidono con le nostre ci premuriamo di riempire le pareti dei santuari di cuoricini d’argento “per grazia ricevuta”. Se talvolta non coincidono o addirittura succedono disgrazie, apriti cielo! No, è chiaro che non è questa la preghiera. Semmai è quel momento d’intimità che s’instaura con la Persona cara, è un’intesa con chi ti capisce bene, è un prendere atto che ne abbiamo bisogno sempre e continuamente, perché sappiamo di essere ascoltati e compresi. E il ripetere le cose di cui pensiamo di necessitare non lo si fa perché Lui non sa, non ci ascolta o finge di non sentirci, ma solo per rammentarlo a noi stessi, per cercare di capire il Suo disegno su di noi, per sforzarci di assecondarlo. Vista sotto quest’ottica, allora sì, occorre ripetersi e insistere, dato che uno dei nostri difetti è anche quello di essere corti di memoria. Ma tranquilli: questa prerogativa non appartiene al Padre nostro che è nei cieli.



GOSALDO GIOVANI

È in corso a Gosaldo il campo giovani, con ben 40 partecipanti e la Malga dei Faggi senza neanche un letto libero. Lunedì il gruppone è stato in uscita ai laghetti del Colbricon, tra San Martino di Castrozza e passo Rolle. Un luogo incantevole, ancora più lucente per la splendida giornata di sole.

I ragazzi hanno riflettuto sul dono della natura anche a partire dal celebre Cantico delle creature di San Francesco e l'enciclica "Laudato sii" del Papa. Difficilmente dimenticheranno questa esperienza. L'escursione è stata possibile grazie anche ai numerosi negozianti del quartiere, una ventina, che hanno offerto quanto necessario per il noleggio del pullman. A loro sin d'ora va la nostra riconoscenza.

GRAZIE DI CUORE

Desidero esprimere la riconoscenza agli esercizi commerciali della nostra parrocchia che hano voluto concorrere alla spesa per il pullman dell'uscita del campo giovani. In Piazza Carpenedo sono: la profumeria Nadia, la Pasticceria Ceccon, l'Osteria da Luca, il Panificio Busso, l'Edicola di Fabio Cibola, il Bar Fral, l'ottica Vado e Vedo, il Laboratorio Oreficeria e Orologeria Chiarato.

In via San Donà: l'Angolo Fiorito, le Onoranze Funebri Busolin, lo Spazio Moda, l'Arredamento Carraro, gli Alimentari Rizzo, la Pizzeria al Cavallino e la Macelleria di Fabio e Cristina. In via Trezzo: l'edicola Carlo Bettuolo, la Compel snc elettronica, la Ferramenta Longo. In Viale Garibaldi: la Lavasecco Europa.

TAPPETI NUOVI

All'ingresso della chiesa, presso ciascuna porta, ci sono tappeti sistemati con cura sul pavimento per evitare di far entrare troppo sporco. Si rovinano molto in fretta, e dico grazie a Dio, perché molta gente viene a pregare il Signore, soprattutto la domenica. Ringrazio il caro Gianni Rigon che si è interessato di sostituirli offrendo alla parrocchia tre tappeti nuovi di zecca al posto di quelli vecchi. Anche questo è un gesto di servizio, prezioso, alla vita di tutta la comunità per il decoro del luogo ove ci rivolgiamo al Signore.

PELLEGRINAGGIO IN CROAZIA

Nella prima settimana si settembre ci sarà il pellegrinaggio degli adulti e anziani della parrocchia in Croazia. Ho saputo da Vally che negli ultimi giorni ben 4 persone hanno dovuto ritirare la propria presenza al pellegrinaggio per ragioni personali. Francamente non mi dispiacerebbe sostituirli con altri amici interessati alla proprosta che magari fino a qualche tempo fa non avevano la certezza di essere liberi per venire con noi. Dal momento che non dovremo prendere l'aereo non sarà così difficile sostituire i loro nomi. Il pellegrinaggio dura 5 giorni e costa circa 520 euro. Se ci fosse qualche persona interessata si faccia subito avanti in canonica.

PADRE VINCENZO

news da São Paulo

(segue dal numero precedente)

Oggi sono a Macapá, vado a visitare, assieme al padre Sisto Magro, di Biancade, incaricato della pastorale della terra, l'ufficio dove lavora e cosa non trovo? Nella bacheca vedo appesa la foto, in bella mostra, di padre Sergio Tonetto sorridente e sereno. Anche qua lo ricordano con stima ed affetto. Non riesco ad esprimere la mia felicità per questo incontro con la memoria di don Sergio. Lui viveva una vita povera con i poveri, più volte minacciato di morte, solitario e sofferente. È rimasto coerente e fedele fino alla fine e certamente godrà il premio dei giusti. Bravo don Sergio: santo subito!!! Come vedi Francesco, questi incontri improvvisi che Dio mette sulla mia strada dovrebbero aiutarmi a diventar più buono e fedele! Ho ancora tanta strada da fare… ma siamo in cammino! E così, pianino, pianino siamo arrivati al giorno 9 giugno.

Chiudo e spedisco! Prima ti racconto una curiosità. Mi trovo a Macapá, capitale dello stato di Amapá. La città si trova giusta, giusta, proprio all'equatore. C'è anche un "bairro" che si chiama "Zerão", in italiano "Grande zero" per ricordare l'equatore che è il parallelo 0. Tu non ci crederai ma hanno fatto il campo di calcio e la linea di centrocampo è l'equatore. Così una squadra gioca nell'emisfero nord e una nell'emisfero sud. Un'altra curiosità la troverai in una foto. Te la spiego. Il padre Carlini, tra le sue attività, fa apostolato nelle carceri di Macapà. Così, pensando di inculturarsi nell'ambiente dove lavora, ha fatto il tabernacolo come se fosse una prigione… idea un po' stravagante. Gesù nessuno potrà mai chiuderlo dietro le sbarre. Egli apre tutte le porte, peggio sarebbe se il nostro cuore fosse chiuso dietro le sbarre e non lasciasse entrare nessuno! Ciao e tanti saluti.

Vicente

São Paulo 12 giugno 2016